

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Domenica il 22.01.2023



Neve ventata



Snowpack stability: **poor**

Frequency: **many**

Avalanche size: **medium**



Strati deboli persistenti



Snowpack stability: **poor**

Frequency: **some**

Avalanche size: **medium**

Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Con vento progressivamente sempre più tempestoso in quota si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa, specialmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza.

Inoltre, le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi e poco frequentati ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii soleggiati ripidi al di sopra dei 2500 m circa.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Sabato cadrà un po' di neve. Con neve fresca e vento in parte tempestoso proveniente dai quadranti nord orientali si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Questi ultimi sono per lo più piccoli ma in parte instabili.

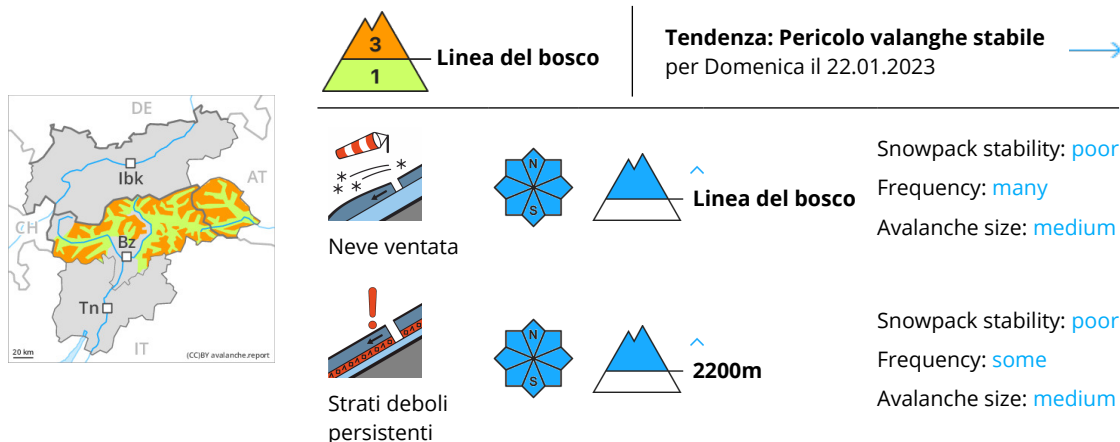
All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii soleggiati al di sopra dei 2500 m circa.

Le osservazioni sul territorio confermano la stabilità estremamente variabile su piccola scala del manto nevoso.

Tendenza

Con le basse temperature, domenica il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi. Il manto nevoso rimane instabile in alcuni punti.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Ancora marcato pericolo di valanghe. Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Con vento progressivamente sempre più tempestoso proveniente da nord est in molti punti si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. In quota e nelle regioni esposte al favonio, i punti pericolosi sono più frequenti. Sono possibili distacchi a distanza. Non sono escluse isolate valanghe spontanee.

Inoltre, le valanghe possono anche subire un distacco negli strati più profondi. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi e poco frequentati ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii soleggiati ripidi al di sopra dei 2500 m circa.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono attenzione e prudenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Soprattutto nelle regioni nord orientali sabato cadranno sino a 10 cm di neve. Nelle regioni meridionali cadrà meno neve.

Con vento progressivamente sempre più tempestoso proveniente dai quadranti nord orientali si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Questi ultimi si depositeranno su strati soffici. Il manto nevoso sarà progressivamente instabile. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una simile situazione.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii soleggiati al di sopra dei 2500 m circa.

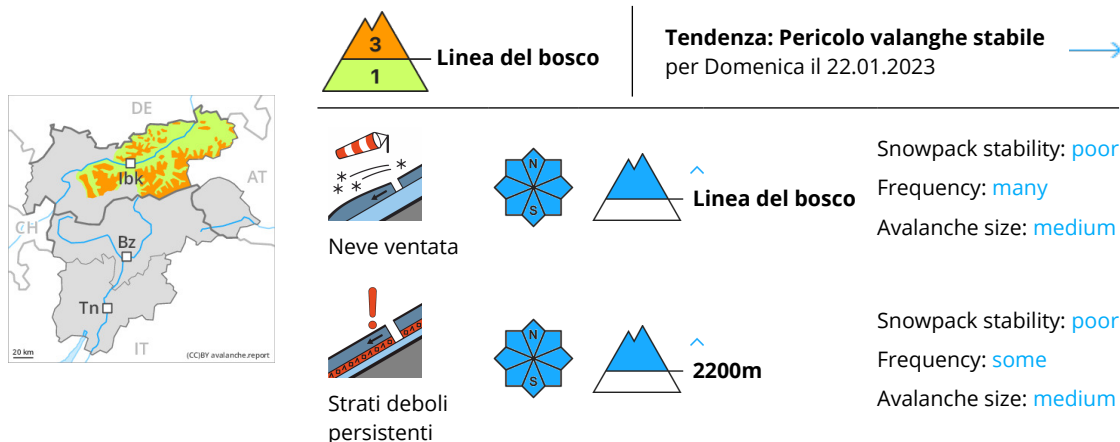
Tendenza

Con le basse temperature, domenica il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi. Il manto nevoso rimane



instabile in alcuni punti. Ancora marcato pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Con neve fresca e forte vento, aumento del pericolo. Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento progressivamente sempre più forte proveniente da nord est a partire da mezzogiorno in molti punti si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Gli accumuli di neve ventata verranno in parte innevati e saranno quindi difficilmente individuabili. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco, specialmente nelle zone in prossimità delle creste e dei passi, come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. In quota, i punti pericolosi sono più frequenti. Non sono escluse isolate valanghe spontanee.

Inoltre, le valanghe possono anche distaccarsi negli strati più profondi. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi e poco frequentati ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii soleggiati ripidi al di sopra dei 2500 m circa.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

In molte regioni cadranno da 20 a 30 cm di neve, localmente anche di più. Con vento progressivamente sempre più forte proveniente dai quadranti nord orientali negli ultimi giorni si sono formati abbondanti accumuli di neve ventata. Questi ultimi si depositeranno su strati soffici. Il manto nevoso sarà progressivamente instabile.

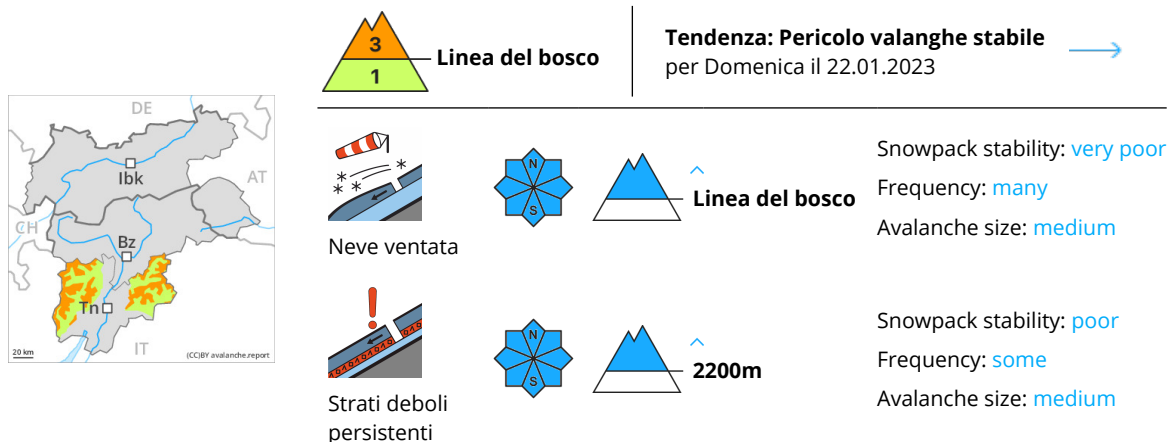
All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii soleggiati al di sopra dei 2500 m circa. I test di stabilità e le osservazioni sul territorio confermano la stabilità estremamente variabile su piccola scala del manto nevoso.



Tendenza

Con le basse temperature e il vento a tratti forte proveniente da nord est, il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi. Al di sopra del limite del bosco in molti punti marcato pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 3 - Marcato



La neve fresca così come gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Debole manto di neve vecchia al di sopra dei 2200 m circa.

Con vento da forte a tempestoso proveniente da nord est in molti punti si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. In quota e nelle regioni esposte al favonio, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore. Sono possibili alcune valanghe spontanee. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza.

Le valanghe possono anche subire un distacco negli strati più profondi. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi e poco frequentati ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii soleggiati ripidi al di sopra dei 2500 m circa.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono attenzione e prudenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

In alcune regioni, da giovedì è caduta un po' di neve, specialmente nelle regioni nord orientali. La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni non si sono ben legate con la neve vecchia. Con vento progressivamente sempre più forte proveniente dai quadranti nord orientali a partire dal mattino si formeranno abbondanti accumuli di neve ventata. Questi ultimi si depositeranno su strati soffici. Il manto nevoso sarà progressivamente instabile.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii soleggiati al di sopra dei 2500 m circa.

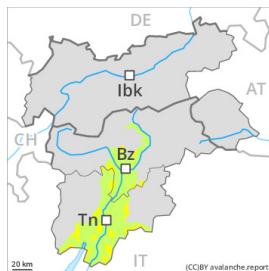
Tendenza

Con le basse temperature, domenica il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi. Il manto nevoso sarà



instabile in molti punti. In molti punti marcato pericolo di valanghe. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 22.01.2023



Neve ventata



Linea del bosco

Snowpack stability: **poor**

Frequency: **some**

Avalanche size: **medium**

La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione. Ancora moderato pericolo di valanghe.

Con vento forte proveniente da nord est sino a sera in molti punti si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Gli svariati accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali a tutte le esposizioni. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canali e nelle conche. Inoltre, le valanghe possono subire un distacco a livello isolato nella neve vecchia. Questi punti pericolosi sono rari e difficili da individuare. Nelle regioni confinanti con quelle interessate dal grado di pericolo 3 "marcato", i punti pericolosi sono più frequenti.

È necessaria una certa esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. Si raccomanda un'accurata scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo (st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento)

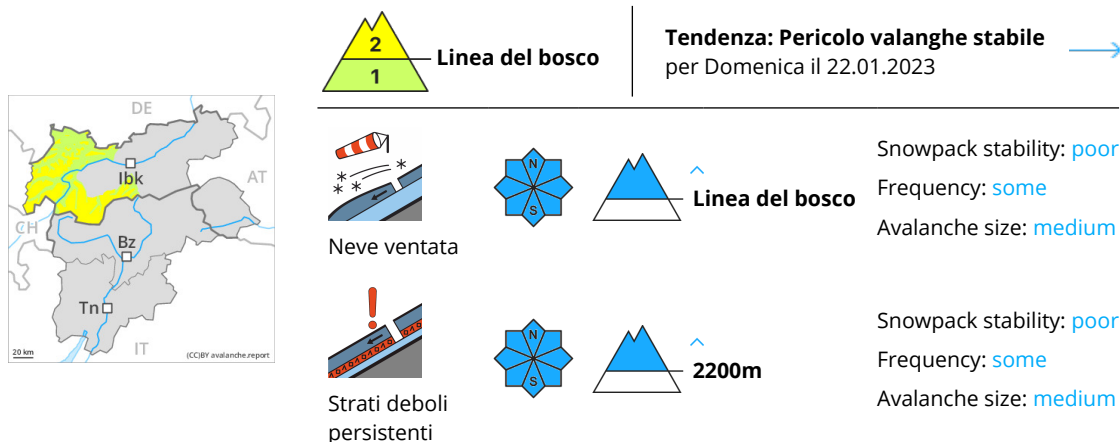
Con vento a raffiche proveniente dai quadranti nord orientali nella giornata di sabato si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni non si sono ben legate con la neve vecchia. Il manto nevoso è soffice, con una crosta non portante in superficie.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati. Questi ultimi sono per lo più piccoli e in parte instabili.

Tendenza

Con le basse temperature, domenica il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi. Il manto nevoso rimane instabile in alcuni punti. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione rappresentano la principale fonte di pericolo. Debole manto di neve vecchia al di sopra dei 2200 m circa.

Con vento in progressivo aumento proveniente da nord est in alcuni punti si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa, specialmente nelle zone in prossimità delle creste e dei passi, come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza.

Inoltre, le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia. Questi punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi e poco frequentati ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii soleggiati ripidi al di sopra dei 2500 m circa.

Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Si consiglia un'accurata scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Sabato cadranno localmente sino a 10 cm di neve. Con vento in progressivo aumento proveniente dai quadranti nord orientali nel corso della giornata si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni in alcuni punti non si sono ben legate con la neve vecchia. Questi ultimi sono per lo più piccoli ma in parte instabili.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii soleggiati al di sopra dei 2500 m circa. Le osservazioni sul territorio mostrano la stabilità estremamente variabile su piccola scala del manto nevoso.

Tendenza



Domenica: Un po' di neve fresca in molte regioni. Vento proveniente da nord est di moderata intensità in alcune regioni. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.